

«RIVESTITI DI CRISTO»

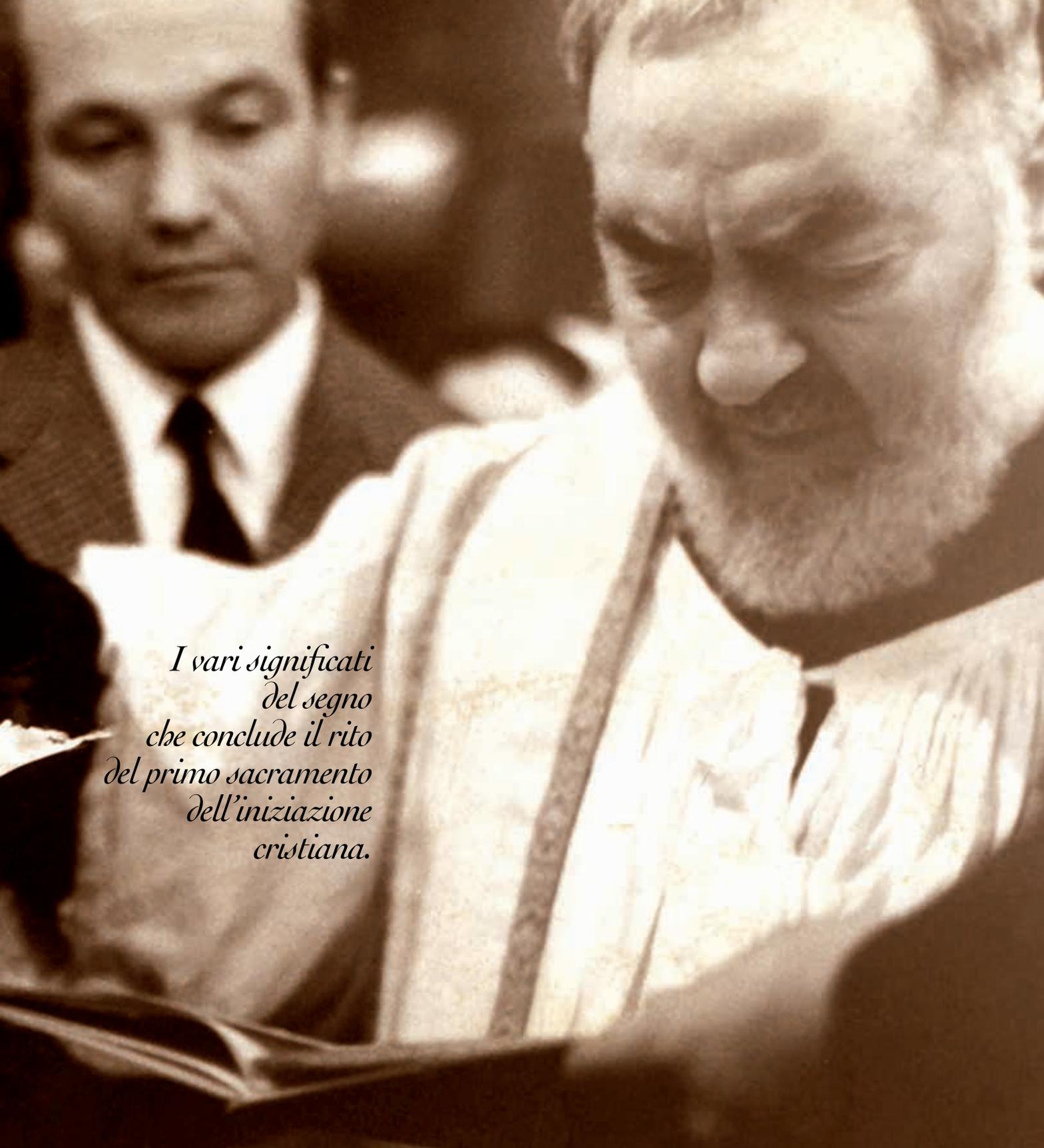
La veste battesimale

di don GIUSEPPE RUPPI

In questo anno, seguendo il progetto pastorale del Santuario di San Pio da Pietrelcina in San Giovanni Rotondo, ci sia-

mo soffermati a considerare il sacramento del Battesimo. Ci veniva offerta la possibilità di meditare su questo sacramento educandoci agli itinerari spirituali presenti in questa celebrazione sacramentale. Infatti «la Chiesa promuove nei

suoi figli anzitutto un'autentica vita spirituale, cioè un'esistenza secondo lo Spirito (cfr. *Gal 5,25*). Essa non è frutto di uno sforzo volontaristico, ma è un cammino attraverso il quale il Maestro interiore apre la mente e il cuore alla compresio-



*I vari significati
del segno
che conclude il rito
del primo sacramento
dell'iniziazione
cristiana.*

ne del mistero di Dio e dell'uomo: lo Spirito che "il Padre manderà nel mio nome vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto" (Gv 14,26). Lo Spirito forma il cristiano secondo i sentimenti di Cristo, guida alla verità tutta

intera, illumina le menti, infonde l'amore nei cuori, fortifica i corpi deboli, apre alla conoscenza del Padre e del Figlio e dà «a tutti dolcezza nel consentire e nel credere alla verità». La formazione spirituale tende a farci assimilare quanto ci è

stato rivelato in Cristo affinché la nostra esistenza possa corrispondere ogni giorno di più al suo dono. [...] Promuovere un'autentica vita spirituale risponde alla richiesta, oggi diffusa, di accompagnamento personale. Si tratta di un

compito delicato e importante, che richiede profonda esperienza di Dio e intensa vita interiore» (CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, 22). Il Battesimo è stato presentato, sin dal nostro primo articolo, come una «esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede [...] che "non è quindi una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre"». Essa ha gradualmente assunto un'ispirazione catecumenale che conduce le persone a una progressiva consapevolezza della fede mediante itinerari differenziati di catechesi e di esperienza di vita cristiana. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, seguita da un'adeguata mistagogia, rappresenta il compimento di questo cammino verso la piena maturità cristiana» (ivi, 40). Il sacramento del Battesimo è il mezzo attraverso cui arriva fino a noi la luce del Risorto, del Buon Pastore, che ci conosce per nome e ci accoglie nel suo ovile. Il nostro gustare la celebrazione liturgica del santo Battesimo ci ha messo innanzitutto in evidenza la grandezza del dono di Dio, prendendone coscienza ed innamorandocene. Simile dono richiede da ciascuno una evidente risposta. Una chiamata al banchetto del Regno, al quale tutti siamo invitati, ma a cui non tutti prendono parte: per parteciparvi è necessario avere la veste candida. Se al Battesimo ci è stata data una veste candida, se essa è divenuta per noi una realtà amata, gli sforzi per conservarla intatta non ci sembreranno troppo gravosi perché compiuti per e nell'amore.

Ma cosa significa la veste bianca? Essa è:

a) *Segno della nuova creazione.* Come Dio aveva rivestito di tuniche di



pelle l'uomo decaduto (cfr. *Gn 3,21*), così mediante la rigenerazione battesimale ci rende nuova creatura perché ci rivestiamo di Cristo (cfr. *2 Cor 5,17*; *Gal 3,27*; *Rm 13,14*); rinnovati nello Spirito, rivestiamo l'uomo nuovo creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera (cfr. *Ef 4,24*). Mediante il Battesimo siamo spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e abbiamo rivestito il nuovo che si rinnova ad immagine del suo creatore (cfr. *Gal 3,9-10*);

b) *Segno della nuova dignità.* Coloro che sono stati rigenerati a vita nuova e si sono rivestiti di Cristo ricevono una nuova dignità; è questa una veste incorruttibile perché tutto ciò che era mortale è stato assorbito dalla vita (cfr. *2 Cor 5,3*); la veste è segno del recupero della primitiva dignità (cfr. *Col 3,10*) e della dignità filiale perduta (cfr. *Lc 15,22*). È anche segno della purezza dell'anima: «Ora che hai deposto le vecchie vesti e hai indossato le vesti bianche, bisogna che spiritualmente tu rimanga sempre vestito di bianco» (San't'Ambrogio).

c) *Segno della gloria futura.* Con il Battesimo ci siamo spogliati dell'uomo ribelle, senza av-



Nel rito del Battesimo dei bambini, il celebrante consegna la veste bianca ai genitori, che con essa rivestono il loro figlio appena battezzato.

venire, e ci siamo rivestiti di un corpo di risurrezione (cfr. *Rm 13,12; Ef 4,22*); è l'abito escatologico di coloro che hanno vinto la prova ed il cui nome è scritto nel libro della vita (cfr. *Ap 3,4.5.18*); è la veste per l'eterna liturgia che i martiri hanno lavata nel sangue dell'Agnello (cfr. *Ap 7,14*).

Nonostante queste evidenze, il rito della consegna della veste bianca

appare abbastanza tardivamente nella liturgia del Battesimo, dal IV secolo in avanti. Esso non è altro che la ritualizzazione di ciò che i catecumeni facevano normalmente: si spogliavano delle vesti su un lato del fonte battesimale, scendevano nell'acqua e risalivano dall'altro lato, dove venivano rivestiti con una veste bianca nuova. Nella liturgia moderna del Battesimo dei

bambini, la consegna della veste bianca viene effettuata dal celebrante che la porge ai genitori del bambino, a volte un po' frettolosamente e senza sottolineare adeguatamente l'importanza di questo gesto. Al contrario, nella liturgia battesimale degli adulti la consegna della veste bianca è posta in miglior evidenza: la veste bianca viene portata dal padrino, che aiuta il battez-





zato a indossarla, a significare che è attraverso la Chiesa che, nel Battesimo, si rinasce a nuova vita, sottolineando l'antitesi paolina uomo vecchio / uomo nuovo e vecchio Adamo / nuovo Adamo. Il Battesimo fa percorrere in senso inverso la via seguita dal vecchio Adamo che, esiliato dal giardino, si rivestì perché si scopri nudo. Ed è Cristo, il nuovo Adamo, che ci apre le porte di questo cammino, tramite la sua risurrezione. Il battezzato, incorporato in Cristo risorto, è in cammino verso la resurrezione, ma la lotta contro il peccato continua finché dura la vita terrena. La via è tracciata ma il traguardo finale della



vita in Dio non è ancora raggiunto. Non bisogna confondere il tempo della speranza con il tempo della gloria celeste.

Al battezzato viene interiormente concesso quanto Pietro e i suoi compagni sperimentarono sul monte Tabor: Cristo «fu trasfigura-



dide nel sangue dell'Agnello» (Ap 7,9.14). Questa affermazione si riferisce anche al Battesimo, che, come tutti gli altri sacramenti, deriva dalla ferita aperta del costato del Signore! La veste battesimale e le parole che accompagnano la sua consegna illustrano il nuovo modo di essere del cristiano. Nello stesso tempo il ministro esorta: «Portatela senza macchia per la vita eterna». L'immacolatezza della veste bianca è insidiata e ognuno sa il perché. Qualora essa venga macchiata dalla colpa e dal peccato, il cristiano - per rimanere al linguaggio dei Padri della Chiesa - dispone di un secondo lavacro, di un "secondo battesimo", vale a dire del sacramento della penitenza, esso pure derivante dalla morte di Cristo in croce. **V**

► DALL'APOCALISSE

COMPRENDIAMO IL SIGNIFICATO

DELLA VESTE CANDIDA. ◀

to davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,2). I battezzati ricevono quello che si manifestò in Gesù trasfigurato: la veste dell'immortalità! La "veste battesimale", indossata apparentemente gratis e senza contropartita, ha in realtà un alto prezzo! Il cammino del battezzato dall'oscurità del peccato alla gloria di Dio passa attraverso la cruenta morte di Cristo in croce. Giovanni lo testimonia nell'Apocalisse, quando, in visione, contempla «una moltitudine immensa [...] di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide. [...] Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole can-

